

COMUNICATO STAMPA

ARKEDA 2016: Architettura tra centralità del progetto e cultura della responsabilità

L'edizione 2016 della Mostra Convegno in programma dal 2 al 4 dicembre alla Mostra d'Oltremare si arricchisce con la presenza di nuove eccellenze del design e con la presenza dell'Ordine Nazionale degli Architetti. Un omaggio a Filippo Alison, interni del '900 a Napoli e le Ceramiche di Munari al centro di tre mostre esclusive

Napoli, 21 ottobre 2016 - Dal 2 al 4 dicembre si rinnova alla Mostra d'Oltremare di Napoli l'appuntamento con ARKEDA, la Mostra Convegno dell'Architettura, Edilizia, Design e Arredo. Anche la quarta edizione della manifestazione organizzata da Progetta con il patrocinio degli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri, delle Associazioni di Design e delle Università, si caratterizzerà per la presenza di grandi nomi del Design e per il ricco calendario di corsi di formazione professionale che già nell'edizione scorsa hanno richiamato ad ARKEDA una nutrita partecipazione di professionisti dei settori dell'architettura e dell'edilizia.

Il Tema di ARKEDA 2016

“Nuove rotte dell'architettura tra centralità del progetto e cultura della responsabilità” è il tema della quarta edizione di ARKEDA.

“In questo momento di grandi trasformazioni – spiega l'architetto Roberto Cappelli, coordinatore della Mostra Convegno - l'Architettura ed il Design sono chiamati a scegliere fra le rotte da seguire per la costruzione e la produzione sensata e duratura della società e del mondo umano: continuare a costruire in modo spregiudicato ed autorappresentativo, oppure svoltare all'utile ed ecologico?

Comprendere la rotta da seguire è un'operazione rischiosa e difficile per l'agire professionale ma la prima risposta è certamente nella cultura architettonica. “Ecco quindi che la centralità del pensiero architettonico, l'importanza dello studio preliminare e di conseguenza subordina a questa priorità la produzione e la costruzione – continua Cappelli - rappresenta la scelta più importante ed inciderà pesantemente sull'economia umana. Educare il mercato all'Etica della produzione attraverso l'analisi e la ricerca preventiva per un posizionamento consapevole della produzione e della costruzione”.

Il messaggio che parte da ARKEDA 2016 è chiaro: economizzare, recuperare, rivisitare e riassemblare, ma anche produrre il nuovo in maniera responsabile, intelligente ed innovativa, capendo i nuovi modi di vivere, anticiparli e facilitarli, sono le operazioni che devono sovrintendere il nostro fare.

Espositori: il livello è sempre più alto

Cresce ulteriormente la qualità degli espositori di ARKEDA 2016. Accanto ai grandi nomi dell'arredo e del design che hanno caratterizzato le precedenti edizioni, se ne aggiungono altri prestigiosi. E così, fra i corridoi dei padiglioni della Mostra d'Oltremare, quest'anno sarà possibile ammirare le creazioni, fra gli altri, di Molteni, Dada, Vitra, Giorgetti, Cassina, Riva 1920, Rossana Cucine, Twils, Miniforms, Toncelli, Former, Emu, Frette e Rubelli.

Debutta l'Ordine Nazionale degli Architetti

A concedere ulteriore prestigio al parterre di partecipazioni ad ARKEDA 2016 sarà la presenza dell'Ordine Nazionale degli Architetti, che sarà per la prima volta alla Mostra d'Oltremare per

presentare il Premio Sirica. Un evento significativo perchè dedicato a uno dei suoi più noti Presidenti, per giunta napoletano. La presentazione ha lo scopo di raccontare la rivisitazione del premio che, nell'Anno dei Cammini, spiega il consigliere dell'Ordine Nazionale degli Architetti Luisa Mutti, sarà incentrato sul tema della via Francigena. L'Ordine Nazionale degli Architetti proporrà anche la prima di una serie di giornate di formazione con rilascio di crediti formativi, al termine delle quali gli iscritti potranno partecipare a un concorso.

Le grandi mostre: Alison, Cassina, Munari e la Napoli del '900

Oltre alla parte espositiva e i momenti di incontro con Archistar e professionisti, ARKEDA 2016 propone come ogni anno tre grandi Mostre, veri momenti clou dell'appuntamento che si svolge alla Mostra d'Oltremare.

La mostra centrale sarà un omaggio di Antonio Mainardi a Filippo Alison, la cui attività spaziava dalla didattica al design, dall'acquarello all'architettura, dal disegno all'artidesign. Curata dall'architetto Marcello Panza, la mostra prende spunto dal volume "Un viaggio fra le forme" (da qui il titolo dell'esposizione). L'allestimento non ha la pretesa di essere una catalogazione dell'esperienza di Alison, impresa ardua dato l'ampio campo della sua attività. La mostra tenta soprattutto di raccontare l'aspetto più privato e in ombra di Alison, inducendo lo spettatore, suo malgrado, a spiare tra gli esiti e le ragioni del progettista.

Aiutare a comprendere quale sia stato il contributo degli architetti napoletani all'interno del dibattito sull'architettura in Italia e quali suggestioni Napoli abbia indotto agli architetti italiani quando si sono trovati a operare nella città partenopea, è invece l'obiettivo della mostra '900 - Interni Napoletani curata dall'architetto Giuseppe Albanese.

La mostra raccoglie gli interventi di maggior rilievo suddividendoli per decenni; la discriminante nella selezione dei progetti è stata quella di aver meritato almeno un articolo su una rivista di settore o una citazione su di un libro di architettura, ovvero quegli strumenti che non sono mai stati generosi nei confronti di ciò che accadeva a Napoli e che forse solo negli ultimi anni hanno cambiato rotta dedicandogli sempre più spazio.

Ritorna poi a Napoli l'Archistar Cleto Munari che, dopo gli orologi del 2014 porta ad ARKEDA 2016 una preziosa Mostra sulle Ceramiche realizzata con la collaborazione di importanti ceramisti di Nove, cittadina in provincia di Vicenza nota proprio per essere la patria della ceramica. La mostra, dal titolo non causale Styl Nove presenterà realizzazioni che lo stesso Munari definisce "molto aggressive" ma anche "nuove e divertenti" e fra queste, anche alcuni pezzi di Riccardo Dalisi.

A completare il ricco programma della quarta edizione di ARKEDA 2016 ci sarà anche quest'anno un ciclo di corsi di formazione e aggiornamento con rilascio di crediti formativi e poi workshop e dibattiti.